

COSENZA

*Riunione dei consiglieri della maggioranza nella sala del consiglio comunale. Nulla di ufficiale, ma intanto si discute*

# Grandi manovre all'ombra di palazzo dei Bruzi

Non sappiamo a che ora Perugini riceverà il documento preparato nella riunione di ieri. Ne se lo ha ricevuto mentre andiamo in stampa. Il contenuto non è difficile da intuire. Soprattutto se si approfondiscono bene i presupposti. Innanzitutto, un comunicato inviato ieri da Gianluca Greco del gruppo Dp. Vi si parlava di necessità di riqualificare l'azione amministrativa. Con tanto di inviti campanilistici: «Cosenza è l'ultima legione che non possiamo cedere al centrodestra». Oggi un documento di Giuseppe Mazzuca del Pd, firmato da Salvatore Dionesalvi, Marco Ambrogio, Francesco Napoli, Carlo Salatino e Francesco Dodaro. anche in questo caso, si parla di «rilanciare l'azione amministrativa dell'esecutivo municipale». Naturalmente, «dentro una cornice che riaffermi, senza sbavature, l'impostazione politica e programmatica con la quale la

nostra coalizione ha stravinto le elezioni». In questo caso, i consiglieri si riferiscono all'esigenza di creare un gruppo coeso, eleggendo un capogruppo. Questi sono solo antefatti. Il fatto è la riunione svoltasi ieri sera. Appena trapelata fuori da palazzo dei Bruzi, aveva dei crismi di ambigua ufficialità. **Tant'è che Sergio Nucci si è premu-**



**rato di avvisare la stampa (l'unico, tra l'altro, che l'abbia fatto con un comunicato ufficiale) di non essere stato invitato. «Sommessamente, suggerisco un motivo che, seppur lapalissiano, fino ad oggi non ha goduto di alcun credito: che il sottoscritto non faccia parte della maggioranza». Ironie a parte, potrebbe respirarsi, in questi antefat-**

ti, persino un'aria di golpe. Certo è che la riunione si è svolta regolarmente, a partire dalle 19. Una riunione «Di consiglieri di maggioranza, non "dei" consiglieri di maggioranza», ha sottolineato Maria Lucente, del gruppo del Pd. Con lei, forse non c'erano tutti. Ma molti sì. Ad esempio, i Dp al gran completo, gli Autonomi per i cosentini. E una buona fetta di Pd. E il presidente Damiano Covelli, a fianco del quale si è schierato Antonio Ciacco, ancora caparbiamente Ds. Tra le varie cose di cui si è discusso, ci sarebbe l'invito rivolto al sindaco di prendere posizione in merito al braccio di ferro con la prefettura. Il documento è stato stilato a riunione conclusa. Dalla quale erano già usciti vari consiglieri. Dichiarazioni non ne sono state fatte. Ma l'aria di rimpasto, tuttavia, resta forte. Altrimenti, perché usare un'aula pubblica per una riunione informale? La risposta è una sola: per motivi politici. Che, in questo caso, sono i dividendi da redistribuire.